



## **Decreto Dirigenziale n. 23 del 14/01/2014**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - DITTA EDIL TECNO SCAVI SRL CON SEDE LEGALE IN CASALUCE (CE) ALLA VIA VECCHIO CAMPOSANTO SNC - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;
- l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la ditta EDIL TECNO SCAVI SRL, legalmente rappresentata da Fibrino Francesco, nato ad Aversa il 02.10.1976 con sede legale in Casaluce (CE) alla via vecchio Camposanto snc, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.146800 del REA, CF e P.IVA 02216920617, ha presentato istanza acquisita al n.prot.0741814 del 28.10.2013 volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento rifiuti speciali non pericolosi;
- a corredo della istanza la ditta, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 agosto 2007, ha depositato la seguente documentazione:
  - a)autocertificazione di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
  - b)autocertificazione antimafia;
  - c)ricevuta di pagamento di €.520/00 per spese amministrative;
  - d)relazione tecnica a firma dell'ing.Angelo Pezzullo;
  - e)fattura d'acquisto n.7/2012/A1 per impianto di vagliatura mobile EXTEC TURBO TRAC matr.n.7138;
- ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n. 0008663 del 08.01.2014, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura competente;

### Considerato che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto di vagliatura mobile	EXTEC TURBOTRAC	7138	Vagliatura in diversa granulometria di sabbia, ghiaia, roccia, terra, materiali prevalentemente inerti derivanti dalla costruzione e/o demolizione edile

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al DLgs.152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti :

C.E.R.	Descrizione codice
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309, 101310
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terre e rocce , diverse da quelle di cui alla voce 170503
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801

170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
--------	--

**Rilevato che**

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 212, comma 7, del D. Lgs. 152/06, ovvero della Regione interessata;
- la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipendente da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

**Precisato che** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art.208 del D.Lgs.152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

**Ritenuto che** allo stato sussistono le condizioni per poter proceder al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento rifiuti speciali non pericolosi in favore della ditta EDIL TECNO SCAVI SRL, legalmente rappresentata da Fibrino Francesco, nato ad Aversa il 02.10.1976 con sede legale in Casaluze (CE) alla via vecchio Camposanto snc

**Visto**

- la L. n 241/1990;
- il DLgs n 152/2006;
- le delibere di G.R.C. n.1411/2007, n.427 del 29.09.2013, n.488 del 31.10.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Dirigente della UOD, su proposta del RdP e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

**DECRETA**

**1.di ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento;

**2.di autorizzare** la ditta EDIL TECNO SCAVI SRL, legalmente rappresentata da Fibrino Francesco, nato ad Aversa il 02.10.1976 con sede legale in Casaluze (CE) alla via vecchio Camposanto snc, all'esercizio del seguente impianto mobile

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto di vagliatura mobile	EXTEC TURBOTRAC	7138	Vagliatura in diversa granulometria di sabbia, ghiaia, roccia, terra, materiali prevalentemente inerti derivanti dalla costruzione e/o demolizione edile

**3.che la richiesta** prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al DLgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

C.E.R.	Descrizione codice
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309, 101310
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terre e rocce , diverse da quelle di cui alla voce 170503
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

**4.di stabilire** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (già Settore TAP Ecologia) di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

**5.di specificare** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

**6.di precisare** che la Ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

**6.1 gestione degli impianti:**

- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;

- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

#### **6.2 svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la Ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui al punto 10.1. della DGRC n. 1411/07, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n.4 del 28 marzo 2007 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1411/2007;

**7.di notificare** il presente provvedimento, che ha valore su tutto il territorio nazionale, alla ditta EDIL TECNOSCAVI SRL e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Casaluce, all'ASL Ambito1 distretto 18, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'O.R.R. e a tutte le Regioni d'Italia che provvederanno a trasmetterne copia alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

**8.di inoltrare** copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale  
Dott. Michele Palmieri